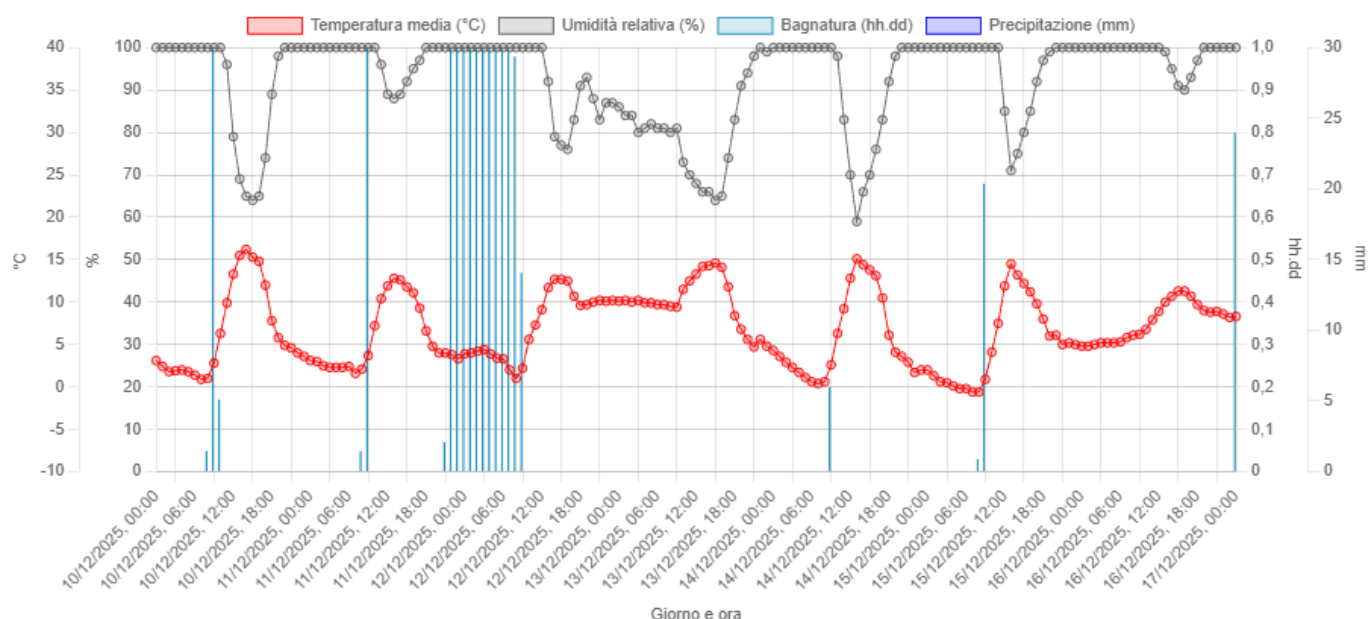


Centro Agrometeo Locale - Via Cavour, 29 - Treia. Tel. 0733/216464
e-mail: calmc@regione.marche.it Sito Internet: meteo.regione.marche.it/

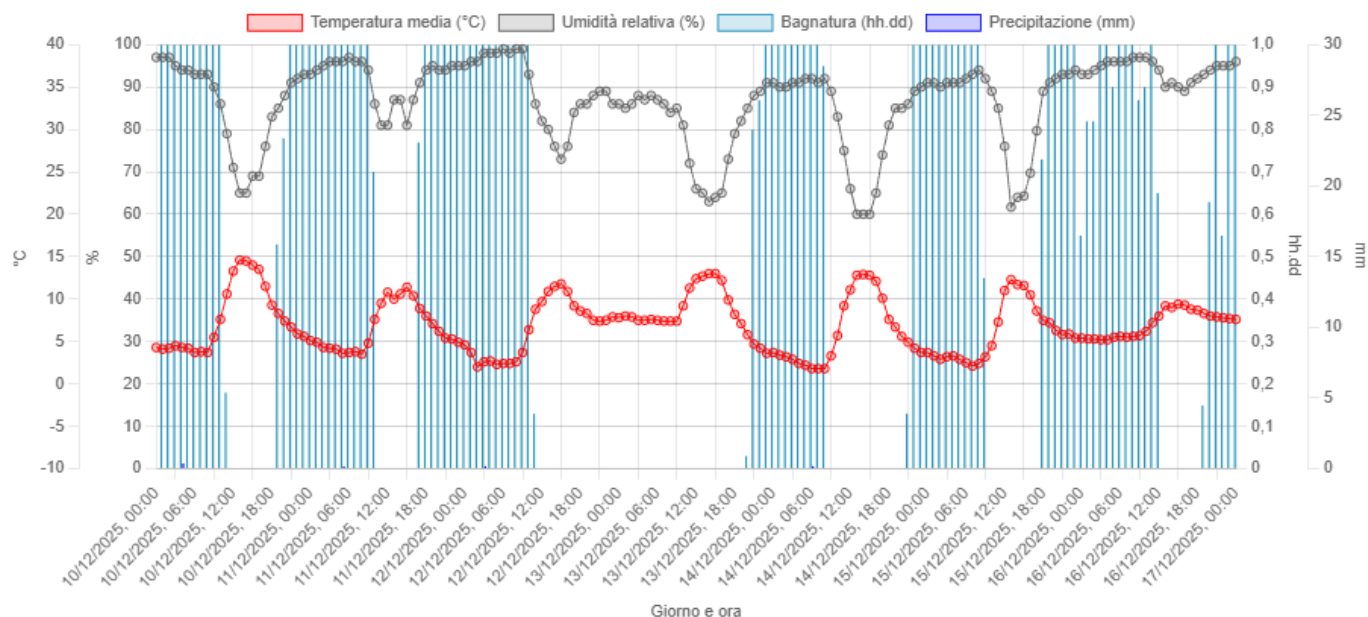
NOTE AGROMETEOROLOGICHE

La settimana è trascorsa con condizioni meteorologiche piuttosto stabili; rimangono tuttavia elevati i livelli di umidità e la presenza di nebbie, dovuti alla notevole escursione termica registrata fra giorno e notte.

Stazione di Montecosaro - 45 m.s.l.m.



Stazione di Treia - 230 m.s.l.m.



Per visualizzare i grafici relativi alle stazioni meteorologiche della provincia si può consultare l'indirizzo:
<https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi/Meteorologia>

PISELLO DA INDUSTRIA

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in **giallo** gli obblighi previsti dal **disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche DGR 936 del 25 luglio 2022**, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

Il pisello è una coltura che riveste un ruolo importante nel nostro territorio, la sua coltivazione può essere destinata al consumo fresco, all'industria conserviera e all'alimentazione zootecnica come pisello proteico. E' una leguminosa annuale con ciclo biologico che varia da due mesi, nelle varietà precoci, fino a quattro per quelle più tardive; è una specie microterma, ovvero che non necessita di alte temperature per lo svolgimento del proprio ciclo, queste, se raggiungono valori troppo elevati, soprattutto nel periodo della fioritura, possono risultare nefaste così come a fine del ciclo, infatti accelerando la maturazione compromettono le caratteristiche qualitative della granella, che avrà valori tenderometrici eccessivi. Pertanto, nella nostra regione, viene coltivato nel periodo tardo invernale – primaverile.

	Temperature °C
Minima	4 - 5
Ottimale	12 - 20
Massima	28 - 30

La **resistenza al freddo** della coltura è in funzione della fase fenologica: è minima nelle prime fasi dopo l'emergenza, mentre quando la pianta ha più di 4 foglie vere, la temperatura letale è di - 2 °C.

Non sono ammessi nuovi impianti in presenza di condizioni climatiche che abbiano con regolarità temperature minime che si mantengono costantemente al di sotto di -2 e sopra i 30°C.

Questa coltura si adatta a vari tipi di terreno, ma predilige quelli profondi e **ben drenati**, di medio impasto, con **pH compreso tra 6 e 7,5**; rifugge assolutamente dai ristagni idrici, mal si adatta, quindi, a terreni umidi, freddi ed asfittici ed è sensibile alla **salinità che deve essere assolutamente inferiore a 3 mS/cm**, così come la concentrazione di **calcio attivo che non deve superare il 10%**, pena la clorosi ferrica che comprometterebbe lo sviluppo delle piante, nuocendo alla produzione sia in termini quantitativi che qualitativi, originando semi con tegumenti troppo duri e difficili da cuocere.

Se coltivato in suoli limosi o argillosi, tende a ritardare il ciclo, mentre su quelli sabbiosi, a debole potere di ritenzione idrica, c'è il rischio di dover procedere con irrigazioni di soccorso qualora la piovosità sia irregolare o insufficiente.

Il pisello è una **coltura intercalare miglioratrice**, che segue il frumento e precede i classici rinnovi come mais, sorgo o fagiolo.

Nell'ambito della rotazione è ammesso un solo ciclo della coltura ogni due anni e non è ammesso il ristoppio.

La **preparazione del terreno** dovrebbe essere eseguita mediante un'aratura autunnale a 30 cm o, in alternativa, per salvaguardare meglio le caratteristiche dei suoli, con una ripuntatura a 30-40 cm. Si procederà poi con operazioni complementari che determinino un accurato grado di amminutamento del terreno ed un buon livellamento per facilitare l'emergenza, lo sgrondo delle acque, l'efficacia del diserbo di pre-emergenza e la raccolta meccanica, senza esagerare per non favorire la formazione di crosta superficiale e/o eccessivo costipamento; in questo modo si ha inoltre la garanzia di deporre il seme alla giusta profondità e si evita difformità nel posizionamento che porterebbe a nascite scalari. In caso di preparazione del terreno in primavera, cosa da evitare nei terreni pesanti, è più opportuno procedere esclusivamente con una erpicatura per smuovere il terreno nei primi 15 – 20 cm.

SCELTA VARIETALE

Nella coltura specializzata per l'industria, le varietà debbono soddisfare i seguenti requisiti:

- ✓ idoneità alla raccolta meccanica con buona attitudine alla sgranatura;
- ✓ resistenza alla sovra maturazione con lenta evoluzione del grado tenderometrico;
- ✓ contemporaneità di maturazione e sviluppo vegetativo determinato;
- ✓ resistenza o tolleranza alle malattie;
- ✓ unità di calore (U.C.) *ovvero la somma delle temperature medie giornaliere dalla semina alla raccolta*, diminuite di un valore giornaliero costante (4,4 °C) quale temperatura di arresto dello sviluppo vegetativo della pianta;
- ✓ idoneità alla trasformazione industriale con requisiti in funzione del tipo di prodotto finale.
- ✓ calibro della granella.

SEMINA

La pianificazione della coltura per l'uso industriale viene effettuata utilizzando una scalarità delle semine, in funzione delle caratteristiche varietali (ciclo precoce, medio o tardivo), dalla natura del terreno e del periodo di lavorazione dell'industria (capacità di lavoro delle raccogliatrici e degli impianti).

La distanza tra le file deve essere compresa tra 15-25 con una profondità del seme di 2-5 cm, e una distanza sulla fila di 3-6 cm, ottenendo un investimento reale pari a 70 – 90 piante/m². Il rispetto degli investimenti consigliati è particolarmente importante nel pisello da industria, in quanto a differenza di quello da granella secca, è da evitare l'accestimento delle piante ed i relativi culmi secondari, che poco concorrono alla produzione finale in quanto la granella di questi risulterebbe immatura.

Sui terreni sciolti, con scarsa capacità di trattenere acqua disponibile per la coltura, si suggerisce l'impiego di varietà precoci e di seminare presto per sfuggire ad eventuali periodi siccitosi tardo primaverili.

Dopo la semina, se il terreno si presenta asciutto si procederà con la rullatura per favorire l'accostamento del terreno al seme, inoltre, considerato il lento accrescimento della coltura nelle prime fasi con mancanza di competitività nei confronti delle malerbe, si deve procedere con il diserbo di pre-emergenza, per il contenimento della flora infestante.

Epoca di semina: nell'ambiente marchigiano si consiglia di effettuare la **semina** del pisello da industria da **dicembre fino a fine marzo**. Si distinguono varietà precoci o tardive a seconda delle unità di calore (UC) di cui necessitano per completare il ciclo biologico. Le UC si calcolano sommando, dalla semina alla raccolta, le temperature medie giornaliere diminuite di 4,5 °C che rappresenta il limite termico inferiore di crescita della pianta.

Per determinare la **quantità di seme** necessario si dovrà utilizzare la seguente formula:

$$Q \text{ (quantità di seme in Kg da distribuire ad ettaro)} = (Nc \times Pc) / (100 \times G \times P)$$

Dove:

Nc = numero di piante al metro quadro,

Pc = peso di 1000 semi espresso in grammi,

G = germinabilità della semente,

P = purezza specifica della semente.

AZIENDE CHE ADERISCONO AL METODO DI PRODUZIONE BIOLOGICA

Le aziende certificate biologiche debbono rispettare le norme di rotazione previste dal [Reg 848/2018](#). Per queste aziende è molto importante anche l'approvvigionamento delle sementi che deve avvenire nel rispetto delle regole di seguito illustrate.

SEMENTI BIOLOGICHE:

Le aziende che adottano il metodo di **coltivazione biologico** hanno l'obbligo di impiegare semente certificata biologica (**con obbligo di conservazione dei cartellini di certificazione della provenienza biologica**); qualora non sia possibile reperire seme biologico è possibile *chiedere deroga per l'utilizzo di semente convenzionale sul portale online SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) tramite la Banca Dati Sementi Bio (BDSB). **Potrà essere solamente seme convenzionale non trattato o trattato con prodotti ammessi in agricoltura biologica.***

CONCIA SEMENTI

Si ricorda inoltre che le aziende che adottano il metodo di coltivazione biologico possono utilizzare solo prodotti concianti ammessi in bio (si raccomanda di controllare con attenzione l'etichetta per verificare la presenza della specifica dicitura "ammesso in agricoltura biologica" e anche l'autorizzazione sulla coltura oggetto di intervento).

CONCIMAZIONE

Il pisello è una coltura poco esigente in fatto di apporti nutritivi, comunque la concimazione dovrà essere programmata in relazione all'effettiva dotazione di elementi minerali del terreno (determinate mediante analisi chimico-fisica) ed agli obiettivi produttivi, una corretta gestione della fertilizzazione evita stress nutrizionali alle piante rendendole meno suscettibili ad attacchi parassitari.

Coefficiente di assorbimento di azoto fosforo e potassio del pisello da industria in Kg/t di prodotto

N	P ₂ O ₅	K ₂ O
7,3	2,7	4,4

Si ricorda che le aziende che aderiscono al disciplinare di produzione integrata debbono motivare l'apporto di fertilizzanti ed esplicitare gli interventi di concimazione mediante la presentazione di un "piano di fertilizzazione" basato per l'azoto, sul bilancio completo e nel rispetto dei limiti massimi consentiti per i principali elementi della fertilità (N, P, K). Tale piano deve essere redatto da tecnico abilitato con titolo di studio in campo agronomico.

AZOTO

L'eventuale somministrazione di azoto va fatta in copertura, dopo l'emergenza,

per favorire l'accrescimento iniziale quando ancora l'azoto fissazione non è iniziata, senza eccedere per non compromettere il regolare sviluppo dell'attività simbiotica. **Non è opportuno superare le 30 unità di azoto in quanto il restante fabbisogno verrà soddisfatto dalla organicazione dell'azoto atmosferico da parte del rizobio, simbionte delle radici delle leguminose.**

FOSFORO e POTASSIO

Per quanto attiene il **fosforo** e il **potassio**, in virtù degli avvicendamenti colturali che, generalmente, pongono questa coltura come intercalare e può dunque usufruire della concimazione della precedente coltura, nonché, soprattutto per il secondo elemento, considerata la ricchezza dei nostri suoli, è possibile evitarne la distribuzione.

Per il pisello la distribuzione di Fosforo e Potassio è ammessa solo in caso di dotazione del terreno scarsa o scarsissima, che si evince dalle analisi del proprio terreno e confrontabile con la tabella sottostante derivata dal Disciplinare di tecniche agronomiche di produzione integrata della Regione Marche

La distribuzione dei concimi fosfo-potassici deve essere sempre eseguita nella fase di preparazione del terreno. Per il fosforo si ammette la localizzazione durante la semina e l'impiego fino alla fase di pre-emergenza dei concimi liquidi.

DISERBO

Prima di procedere alla semina del pisello, è di fondamentale importanza eliminare le infestanti, soprattutto graminacee, al fine di garantire una migliore emergenza della semente ed evitare competizione con la coltura; solitamente la preparazione del letto di semina con le operazioni meccaniche garantisce un buon risultato ma in presenza di un cotico erboso piuttosto abbondante al fine di eliminare le infestanti, si può ricorrere al diserbo chimico, così come nel caso di sviluppo di infestanti in post emergenza è possibile utilizzare i prodotti, rispettando le relative note, indicati nelle [“Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti” della Regione Marche 2025 - Finestra Estiva](#). Si ricorda che le indicazioni del disciplinare di difesa integrata e di tecniche agronomiche sono cogenti per le aziende che adottano il metodo di produzione integrata e, limitatamente alle colture da rinnovo, anche per le aziende che richiedono l'Ecoschema 4.

DISERBO ORTICOLE Pisello 2025 v2

Num. max inter. con i c.a.s	Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 3. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi			
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico		
		Glifosate	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone		
		Pendimethalin		
		Aclonifen		
		Metribuzin	Utilizzabile fino al 24 novembre 2025	
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone		
		Piridate		
	Dicotiledoni e Graminacee	Imazamox		
	Graminacee	Ciclossidim		
		Quizalofop-p-etile		
		Propaquizafop		
		Fluazifop-p-butile		
Diserbo interfila	Dicotiledoni e monocotiledoni	Acido pelargonico		

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA

La difesa dalle avversità necessita di controlli in campo e campionamenti a cadenza settimanale durante tutto il periodo vegetativo, accertata la presenza di una patologia e/o di un fitofago e verificata la rispettiva soglia di intervento, si potrà procedere secondo le indicazioni della seguente tabella:

DIFESA Pisello 2025 v2							
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	(1) n. max. interv. per singola s.a. indip. dall' avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indip. dall' avv.	Limitazioni d'uso e note
AFIDI	<i>Acythosiphon pisum</i> ; <i>Aphis fabae</i>	Soglia: presenza	Quando si adotta la lotta biologica in serra occorre distanziare opportunamente i trattamenti con prodotti chimici dal lancio degli ausiliari Chrysoperla carnea, Aphidus colemani.	<i>Maltodestrina</i>			
				Pirimicarb	1		Ammesso su Aphis fabae
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			
				Acetamiprid	1		
				Deltametrina		3	Massimo 2 trattamenti con piretroidi
				Lambda-cialotrina	1		Non ammesso in serra Massimo 2 trattamenti con piretroidi
				Cipermetrina	1		Massimo 2 trattamenti con piretroidi
				Tau-fluvalinate	2		Non ammesso in serra Massimo 2 trattamenti con piretroidi
				Piretrine			Massimo 2 trattamenti con piretroidi
				Flupyradifurone			
Flonicamid	1						
TRIPIDI	<i>Thrips sp.</i>			<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>			
				<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>			
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			
NOTTUE FOGLIARI	<i>Mamestra brassicae</i> ; <i>Autographa gamma</i>	Soglia: presenza		Deltametrina		3	Massimo 2 trattamenti con piretroidi
				Lambda-cialotrina	1		Non ammesso in serra Massimo 2 trattamenti con piretroidi
				Cipermetrina	1		Massimo 2 trattamenti con piretroidi
				Spinosad	2		
				Emamectina benzoato	2		
PERONOSPORA	<i>Peronospora pisi</i>	Interventi chimici: in caso di attacchi precoci	Interventi agronomici: impiego di varietà resistenti, uso di seme sano o conciato, ampie rotazioni.	Prodotti rameici (*)		2	
				Azoxystrobin			
				Pyraclostrobin			
				Cymoxanil	2		
				Boscalid		2	Ammessa solo la miscela Boscalid + Pyraclostrobin in pieno campo
				Tebuconazolo		1	
ANTRACNOSI	<i>Ascochyta spp.</i>	Interventi chimici: in caso di attacchi precoci	Interventi agronomici: Impiego di varietà resistenti, uso di seme sano o conciato, ampie rotazioni.	Prodotti rameici (*)		2	
				Azoxystrobin			
				Pyraclostrobin			
				Boscalid		2	Ammessa solo la miscela Boscalid + Pyraclostrobin in pieno campo
				Fluxapyroxad			È ammessa esclusivamente la miscela Fluxapyroxad e Difenonazolo autorizzata per il controllo di antracnosi in pieno campo
				Difenonazolo		1	È ammessa esclusivamente la miscela Fluxapyroxad e Difenonazolo autorizzata per il controllo di antracnosi in pieno campo
				Tebuconazolo			
RUGGINE	<i>Uromyces pisi</i>			Pyraclostrobin		2	Contro la ruggine ammesso con un solo trattamento l'anno
				Azoxystrobin			
				Tebuconazolo		1	

DIFESA Pisello 2025 v2							
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	(1) n. max. interv. per singola s.a. indip. dall' avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indip. dall' avv.	Limitazioni d'uso e note
OIDIO	<i>Erysiphe pisi</i>		Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	<i>Zolfo</i>			
				Azoxystrobin			
				Pyraclostrobin		2	Contro oidio è ammessa solo la miscela Boscalid + Pyraclostrobin in pieno campo.
				Tebuconazolo		1	
				Boscalid		2	Contro oidio è ammessa solo la miscela Boscalid + Pyraclostrobin in pieno campo
BOTRITE	<i>Botrytis cinerea</i>		Interventi chimici: Da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
				Cyprodinil	1		Impiegabile esclusivamente in miscela con Fludioxonil. La miscela Cyprodinil + Fludioxonil è autorizzata solo su pisello mangiatutto, Fludioxonil da solo non è autorizzato su pisello mangiatutto.
				Fludioxonil	1		La miscela Cyprodinil + Fludioxonil è autorizzata solo su pisello mangiatutto, Fludioxonil da solo non è autorizzato su pisello mangiatutto.
PATOGENI TELLURICI	<i>Rhizoctonia spp;</i> <i>Fusarium spp</i>		Si consiglia l'impiego di seme conciato				

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

RACCOLTA

L'epoca ottimale di raccolta è fondamentale per non compromettere la qualità del prodotto. Le caratteristiche qualitative della granella vengono determinate dall'industria conserviera, che a seconda della tipologia di destinazione della materia prima, stabilisce il momento ottimale per la mietitrebbiatura. Generalmente il pisello da industria deve essere raccolto valutando i gradi tenderometrici (G.T.), indice di maturazione per la valutazione dell'epoca di raccolta. Il valore ottimale deve essere compreso tra 90 e 105 per la granella da surgelare fino a 115 – 125 per quello da inscatolare. Ovviamente tanto più questo valore risulta basso, tanto maggiore sarà il pregio del prodotto, di contro raccogliere troppo in anticipo significa ottenere rese ad ettaro più basse, solo in parte compensate da un prezzo più alto riconosciuto all'agricoltore. Dunque, è importante raggiungere il giusto compromesso quali-quantitativo, consci che anche pochissimi giorni possono compromettere l'aspetto qualitativo, soprattutto in caso di elevate temperature e prolungate siccità. Temperature prossime ai 30 °C nel periodo di pre-raccolta, determinano la trasformazione degli zuccheri in amido e rapido indurimento della granella con forti peggioramenti degli standard tecnologici.

Dopo la raccolta il pisello è soggetto a rapide modificazioni, pertanto il prodotto deve essere conferito allo stabilimento per la trasformazione entro le 5 ore dalla raccolta; in caso di impossibilità di conferimento al centro di trasformazione entro le ore indicate il prodotto deve essere refrigerato o pre-refrigerato.

Qualora il trasporto avvenga con mezzi a cassone aperto, l'altezza del carico non deve superare i 100 cm per evitare fenomeni di schiacciamento e surriscaldamento del prodotto alla base.

Non è ammessa la sosta al sole dei mezzi caricati.

Si consigliano raccoglitrici semoventi che provvedono a separare in modo ottimale i semi dal resto dei baccelli e dai frammenti vegetali.

BOLLETTINO NITRATI

Come negli anni scorsi, a partire dal mese di novembre, è ripresa la pubblicazione del Bollettino Nitrati (visibile on-line all'indirizzo <https://meteo.regione.marche.it/Nitrati>). Il Bollettino Nitrati viene emesso in applicazione alla DGR Marche 1152 DEL 21/07/2025 "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola", la quale revoca e sostituisce la DGR 1282/2019 e 743/2023; "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola".

La DGR Marche 1152/2025 prevede (in ottemperanza al DM 5046 del 26/02/2016) un periodo invernale di divieto di distribuzione di fertilizzanti azotati pari a 90 giorni di cui 62 fissi, a partire dal 1 dicembre al 31 gennaio, mentre altri 28 giorni (distribuiti fra il mese di novembre e febbraio) stabiliti sulla base delle condizioni pedoclimatiche locali. Al fine di ottimizzare, dal punto di vista agronomico, i periodi nei quali è consentito lo spandimento, anche sulla base delle esperienze degli anni precedenti, nel mese di novembre verranno comunque individuati almeno 15 giorni di divieto spandimento, così da poter comunque avere un congruo numero di giorni utili anche nel mese di febbraio. Si precisa che il rispetto di tale calendario di distribuzione è vincolante soltanto per le aziende che ricadono in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) e solo per i seguenti materiali:

- Concimi azotati ed ammendanti organici di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n.75, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto con tenore di azoto < 2,5% sul secco (di questo non più del 20% in forma ammoniacale)
- I letami, ad eccezione del letame bovino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole;
- I materiali assimilati al letame;
- Liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue nei terreni con prati, ivi compresi i medica, cereali autunno-vernini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui colturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata.

Dal 1 dicembre al 31 gennaio essendo vietata la distribuzione di fertilizzanti e matrici azotate nelle zone a vulnerabilità nitrati viene dunque sospesa la pubblicazione del bollettino nitrati. La pubblicazione riprenderà il 30 gennaio 2026.

Nel sito <https://meteo.regione.marche.it/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN
[Banca Dati Fitofarmaci](#) [Banca Dati Bio](#)

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti della Regione Marche - anno 2025 – Finestra Estiva ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria**.

I prodotti contrassegnati con il simbolo (♣) sono ammessi anche in agricoltura biologica. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque **i principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**

COMUNICAZIONI

Si comunica che è stato realizzato il nuovo sito Agrometeo, pertanto, l'aggiornamento dei contenuti del vecchio sito www.meteo.marche.it non sarà più garantito.

Al momento è in corso la migrazione dei contenuti verso il nuovo sito e quindi potrebbero verificarsi dei malfunzionamenti che possono essere comunicati a: agrometeo@regione.marche.it

Per rimanere aggiornati sulle nostre attività è possibile **consultare il nuovo sito** all'indirizzo meteo.regione.marche.it. **Ci scusiamo per gli eventuali disagi e ringraziamo per la collaborazione.**

A partire dal 2025 il **Disciplinare di Produzione Integrata delle Marche** è disponibile per la consultazione pubblica anche sulla **Banca Dati Produzione Integrata di ISMEA**, al link <https://saas.tdnet.it/banca-dati-produzione-integrata/#/home>.

Con Decreto del Dirigente del Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino n. 380 del 17 giugno 2025 sono state approvate le **“Linee guida per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” - Regione Marche - anno 2025 - Finestra Estiva**. È possibile consultare il decreto sul sito della Regione Marche al seguente link: https://meteo.regione.marche.it/assets/news/2025/DDDASR_380_2025_Appr_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2025_FinestraEstiva.pdf. Sul sito AMAP <https://meteo.regione.marche.it/PI> è inoltre possibile visionare il disciplinare di tecniche agronomiche ed effettuare le ricerche per singola scheda colturale.

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, [n. 721 del 21 ottobre 2025](#) è stata concessa la decima deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2025 della Regione Marche, secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ambito applicazione della deroga	DEROGA AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2025 al fine di consentire l'impiego di: - zolfo su fagiolino per il controllo della ruggine del fagiolo in pieno campo su tutto il territorio regionale nei limiti di etichetta dei prodotti fitosanitari specificatamente autorizzati all'uso.

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, [n. 1020 del 16 dicembre 2025](#) è stata concessa l'undicesima deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2025 della Regione Marche, secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ambito applicazione della deroga	DEROGA AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2025 al fine di consentire l'impiego di: - propizamide per il diserbo delle LEGUMINOSE DA GRANELLA (favino, pisello, cece) con trattamento consentito nel rispetto dell'intervallo di applicazione obbligatorio 1 volta ogni 4 anni, nei limiti di etichetta dei prodotti fitosanitari specificatamente autorizzati all'uso.

A partire dal mese di marzo sul sito del [Servizio Agrometeo Regionale AMAP](#), nella sezione News, verranno pubblicate, con cadenza trimestrale, le proiezioni stagionali valide per il trimestre successivo. Il report ha come finalità quello di illustrare **una possibile tendenza a lungo termine** dell'andamento termico e precipitativo atteso **durante il trimestre invernale**. In particolare, vengono descritte le principali grandezze meteorologiche e ne viene mostrata la loro tendenza media prevista per la stagione invernale corrente mediante l'utilizzo di modelli fisico-matematici a lunga scadenza.

Apri il collegamento per consultare le **Proiezioni per il periodo [Dicembre2025-Gennaio-Febbraio2026](#)**.

È disponibile per la consultazione on line il [Catalogo Oli Monovarietali d'Italia edizione 2025](#), in occasione della [22^ Rassegna Nazionale Oli Monovarietali](#). Nel catalogo, edito da New Business Media, sono pubblicate le schede di tutti gli oli monovarietali italiani ammessi alla 22^ Rassegna Nazionale degli oli monovarietali, organizzata da AMAP e Regione Marche per caratterizzare e valorizzare la biodiversità olivicola italiana.

La **FONDAZIONE GIUSTINIANI BANDINI** organizza da OTTOBRE 2025 - FEBBRAIO 2026 il XLIV corso della [SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER TECNICI, IMPRENDITORI ED OPERATORI AGRICOLI](#) sul tema "AGRICOLTURA, PRODUZIONI E SOSTENIBILITÀ" presso AULA VERDE - ABBADIA DI FIASTRA - TOLENTINO (MC).

Venerdì 19 dicembre 2025 - ore 19.00

"La difesa fitosanitaria integrata: strategie"

DOTT. SANDRO NARDI - AMAP Regione Marche

Il Corso è gratuito ed è riconosciuto, ai fini formativi, dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, dall'Albo dei Periti Agrari, dal Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati e dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Macerata.

Sarà possibile assistere alle lezioni in modalità videoconferenza collegandosi alla pagina web:

www.abbadiafiastrea.net/it/corso-agricoltori.html

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della Fondazione: Tel. 0733.202122 - E-mail scuola@fondazionegiustinianibandini.it.

L'AMAP organizza il 26° CORSO PROFESSIONALE DI POTATURA DELL'OLIVO, nei giorni **20, 21, 22, e 23 gennaio 2026**.

Durata: 30 ore

Costo: 300 euro (IVA compresa)

Lezioni teoriche: Sede AMAP, Via T. A. Edison, n. 2 – Osimo (AN)

Lezioni teorico-pratiche ed esercitazioni: Az. Agrituristica "I Tre Filari", C.da Bagnolo 38/A - Recanati (MC).

Direttore e coordinatore del corso: Barbara Alfei (AMAP)

Segreteria organizzativa: Daniele Pagano (AMAP)

Programma e scheda adesione a breve sul sito www.amap.marche.it

Per info formazione@amap.marche.it

23° RASSEGNA NAZIONALE OLI MONOVARIETALI (anno 2025-2026)

La [Rassegna Nazionale degli oli monovarietali](#), organizzata da **AMAP**, in occasione della **23° edizione**, si rinnova aprendo una finestra sul mondo del commercio, attraverso la partecipazione ad **EVOLIO Expo, Bari** (Fiera del Levante) nelle date **29-30-31 gennaio 2026**, in collaborazione con Edagricole.

La Rassegna rappresenta una opportunità per dare visibilità ai produttori che sono riusciti ad ottenere un buon risultato e proseguire nel percorso di studio delle potenzialità della biodiversità olivicola italiana. Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal Panel AMAP – Marche, le analisi chimiche dal Centro Agrochimico Regionale AMAP di Jesi. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da IBE-CNR di Bologna, per aggiornare la banca dati del sito www.olimonovarietali.it.

I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi:

- **dal 14 gennaio al 7 febbraio 2026**

Quota di partecipazione: 90 € + IVA pacchetto Rassegna, 120 € + IVA pacchetto qualità.

È prevista, senza costi aggiuntivi, la valutazione della **Shelf life** (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione).

Scarica dal sito www.amap.marche.it:

- [Modalità di partecipazione](#)
- [Allegato 1 – Modulo consegna \(per azienda\)](#)
- [Allegato 2 – Scheda adesione \(per campione\)](#)

Per informazioni: Barbara Alfei: tel. 071.808319, alfei_barbara@amap.marche.it; Donatella Di Sebastiano: tel. 071.808303, disebastiano_donata@amap.marche.it

L'AMAP, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ha istituito e detiene un "**Albo Formatori**", al fine di poter avere sempre a disposizione un elenco docenti a cui potenzialmente poter conferire incarichi sulla base delle esigenze di erogazione di attività formative.

Tra i requisiti necessari per poter presentare la propria candidatura risulta essenziale possedere un'esperienza professionale, almeno triennale, nell'area formativa prescelta.

Le aree formative individuate dall'Agenzia, definite "Specifiche" e di "Supporto – Trasversali" interessano settori quali, per esempio, quello olivicolo – oleario, zootecnico, forestale, scienze agronomiche, multifunzionalità dell'impresa agricola e benessere operatori.

Contatti e tutta la documentazione utile e necessaria ai fini dell'iscrizione nelle diverse aree tematiche al link: <https://www.amap.marche.it/servizi/attivita-formative>

Nell'ambito delle attività di miglioramento continuo del **Servizio Agrometeo Regionale AMAP – Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca "Marche Agricoltura Pesca"**, ti invitiamo a partecipare a un breve **questionario conoscitivo**.

Il questionario è finalizzato a raccogliere indicazioni utili per avvicinare maggiormente i risultati delle nostre attività alle esigenze degli utenti.

La compilazione è **anonima**, non prevede la raccolta di dati anagrafici né attività di profilazione, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

Le risposte fornite saranno analizzate dallo staff AMAP esclusivamente a fini statistici e di miglioramento del servizio.

Per partecipare al questionario, è possibile accedere al seguente link:

<https://forms.office.com/e/TPZPzcmDMV>

Oppure inquadrare il QR Code:



È stato pubblicato l'opuscolo delle [**PROVE SPERIMENTALI CEREALI - Annate agrarie 2022-2023-2024**](#). Nella [pubblicazione](#) si riporta l'attività sperimentale di confronto varietale su cereali, coordinata a livello nazionale dal CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Le prove sono svolte dall'AMAP nelle località di Jesi (AN) e Santa Maria Nuova (AN) e dal CERMIS (Centro Ricerche e Sperimentazione per il Miglioramento Vegetale "N. Strampelli") nelle località di Tolentino (MC) e Pollenza (MC). Nell'opuscolo vengono indicati i dati relativi a ciascuna specie: frumento duro, frumento tenero, orzo e triticale in coltivazione convenzionale; per il frumento duro anche in biologico, riferiti alla sperimentazione svolta nelle annate agrarie: 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024.

I dati sperimentali sono pubblicati annualmente anche nel sito internet www.amap.marche.it e nelle riviste "L'Informatore Agrario" e "Terra e Vita".

La Regione Marche, nell'ambito del proprio CSR, ha emanato il bando relativo all'Intervento SRH02 "**Formazione dei Consulenti**", che ha visto l'AMAP come unico soggetto beneficiario.

L'intervento prevede l'**erogazione di corsi di formazione** in aula altamente specializzanti, **viaggi studio** e **visite aziendali** all'estero e in Italia rivolte ai seguenti soggetti:

- consulenti riconosciuti ai sensi del DDPF n. 28 del 18/05/2021;
- liberi professionisti iscritti:
 - all'Ordine dei dottori agronomi e forestali;
 - al collegio dei Periti e Periti Agrari laureati;
 - al collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Le attività formative, il cui **obiettivo** principale è quello di **promuovere il miglioramento delle professionalità e delle competenze, arricchire le conoscenze e favorire lo scambio di esperienze** verteranno sulle seguenti tematiche: allevamento suini, settore latte, settore zootecnico tecniche di allevamento (brado e semibrado), irrigazione sostenibile-cambiamenti climatici, produzione integrata, gestione e pianificazione economico-finanziaria, accesso al mercato (analisi di mercato, vendita diretta, online), multifunzionalità.

Novità: sono aperte le iscrizioni per le attività formative 2026

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito dell'AMAP al seguente link: [Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027](#).

Per ulteriori informazioni: Valeria Beelli - Silvia Tagliavento E-mail: formazione@amap.marche.it

Sul sito AMAP è disponibile, per la consultazione online, l'edizione aggiornata del [Repertorio della Biodiversità agraria delle Marche](#).

Ulteriori informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 10/12/2025 AL 16/12/2025

	Montecosaro (45 m)	Potenza Picena (25 m)	Montefano (180 m)	Treia (230 m)	Tolentino (183 m)	Cingoli Troviggiano (265 m)	Apiro (270 m)	Cingoli Colognola (494 m)
T. Media (°C)	6.9 (7)	7.3 (7)	7.7 (7)	6.9 (7)	8.4 (7)	8.7 (7)	6.6 (7)	8.4 (7)
T. Max (°C)	16.5 (7)	17.3 (7)	15.3 (7)	15.5 (7)	15.8 (7)	17.1 (7)	16.3 (7)	14.0 (7)
T. Min. (°C)	-1.0 (7)	0.2 (7)	1.6 (7)	1.2 (7)	3.0 (7)	2.5 (7)	1.3 (7)	5.3 (7)
Umidità (%)	92.6 (7)	88.1 (7)	88.4 (7)	87.0 (7)	82.3 (7)	78.1 (7)	86.1 (7)	76.4 (7)
Prec. (mm)	0.0 (7)	0.4 (7)	0.4 (7)	1.6 (7)	0.6 (6)	0.2 (7)	1.4 (7)	0.6 (7)
ETP (mm)	6.7 (7)	6.2 (7)	5.5 (7)	6.0 (7)	5.7 (7)	5.5 (7)	6.2 (7)	4.6 (7)

	S. Angelo in Pontano (373 m)	Serrapetrona (478 m)	Sarnano (480 m)	Matelica (325 m)	Castel Raimondo (415 m)	Muccia (430 m)	Visso (978 m)	Serravalle del Chienti (925 m)
T. Media (°C)	8.0 (7)	8.3 (7)	6.9 (7)	4.0 (7)	5.3 (7)	3.6 (7)	6.7 (7)	6.5 (7)
T. Max (°C)	15.6 (7)	15.4 (7)	15.9 (7)	16.3 (7)	14.4 (7)	16.1 (7)	12.8 (7)	18.2 (7)
T. Min. (°C)	3.2 (7)	4.8 (7)	1.6 (7)	-3.3 (7)	-0.9 (7)	-3.2 (7)	2.0 (7)	0.1 (7)
Umidità (%)	81.9 (7)	85.2 (7)	82.8 (7)	89.8 (7)	80.7 (7)	89.8 (7)	71.8 (7)	80.2 (7)
Prec. (mm)	0.4 (7)	1.0 (7)	0.8 (7)	0.8 (7)	1.6 (7)	0.6 (7)	1.4 (7)	1.2 (7)
ETP (mm)	5.7 (7)	5.2 (7)	6.2 (7)	6.2 (7)	5.8 (7)	6.4 (7)	4.8 (7)	6.5 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

La cintura anticiclonica subtropicale, e con essa la parentesi di stasi meteorologica, viene scalfita dall'ingresso di una perturbazione nord-atlantica sul Mediterraneo occidentale, la quale ha determinato nelle ultime 24-36 ore un peggioramento del tempo anche sulle nostre regioni, interessandoci con la parte calda e relegando la fenomenologia più intensa al Nord-Ovest, sulla Sardegna e lungo le regioni tirreniche, come sovente accade con queste configurazioni sinottiche. Ora, la saccatura è evoluta in una goccia fredda situata sul Nord Africa, a causa del taglio dell'alimentazione polare marittima provocato dall'espansione dell'Alta delle Azzorre verso est sotto la spinta zonale delle depressioni atlantiche. Oggi, il sistema depressionario ci interessa con la sua parte occlusa, portando ancora qualche fenomeno sparso al Centro-Nord. Le temperature si mantengono al di sopra della media del periodo, specie in quota.

Nei prossimi giorni, la cintura anticiclonica farà molta fatica a ricostituirsi. Infatti, la goccia fredda risalirà dal Nord Africa nel corso della notte tra venerdì e sabato, portando un peggioramento del tempo sulla Sicilia e sulle regioni ioniche. Altrove avremo fino a domenica cieli grigi e spesso nebbiosi, a causa degli elevati tassi di umidità e della scarsa ventilazione, con più sole sulle vette appenniniche. A partire da lunedì, il flusso atlantico dovrebbe rinvigorirsi e abbassarsi di latitudine, inviando a catena impulsi instabili verso il Mediterraneo centro-occidentale, con piogge e rovesci più intensi al Nord e sulle regioni tirreniche. Rimarranno in parziale ombra pluviometrica le regioni adriatiche, come sovente accade con ingressi sud-occidentali. L'instabilità potrebbe proseguire anche durante le festività natalizie, a causa della permanenza di una bassa pressione sull'Europa occidentale. Le temperature registreranno una lenta e progressiva flessione, fino a riportarsi in linea con le medie del periodo.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 18: Cielo parzialmente nuvoloso per stratificazioni a quote medio-basse fino al mattino, poi ampie schiarite seguite in serata da un aumento della nuvolosità bassa, in particolare lungo il litorale centro-settentrionale. Precipitazioni assenti. Venti molto deboli sud-occidentali nell'entroterra, molto deboli settentrionali lungo i litorali. Temperature in lieve crescita le massime. Foschie e nebbie specie in serata sul litorale centro-settentrionale.

Venerdì 19: Cielo persistenza di basse stratificazioni lungo la fascia costiera-collinare con temporanei e parziali dissolvimenti a cavallo delle ore centrali; maggiori spazi di sereno salendo di quota, più estesi a sud. Precipitazioni assenti. Venti molto deboli e avvertibili principalmente sulle coste, in prevalenza da nord. Temperature massime in leggero calo. Nebbie diffuse, specie lungo i litorali.

Sabato 20: Cielo attesa una prevalente copertura stratificata a quote basse con aperture solo sul comparto alto-collinare e montano. Precipitazioni non si escludono pioviggini. Venti deboli settentrionali lungo i litorali. Temperature in diminuzione le massime. Nebbie specie lungo i litorali.

Domenica 21: Cielo copertura medio-bassa ancora prevalente con aperture più probabili verso il comparto alto-collinare e montano. Precipitazioni non previste. Venti poco percepibili, al più qualche flusso da est-sud-est lungo il litorale centro-meridionale nel corso del pomeriggio. Temperature stabili. Nebbie specie lungo i litorali.

Previsioni elaborate dal Centro Operativo di Agrometeorologia

*Il Centro Agrometeorologico di Macerata Augura
a Tutti un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo*

Le previsioni meteorologiche aggiornate quotidianamente (dal lunedì al venerdì) sono consultabili all'indirizzo:
<https://meteo.regione.marche.it/Previsioni>

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Macerata, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni: Dott. Alberto Giuliani - Tel. 0733/216464

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: MarcheAgricolturaPesca - via Thomas Edison, 2 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

Prossimo notiziario: **mercoledì 14 gennaio 2026**



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
MARCHE



SVILUPPO
RURALE
MARCHE
2023-2027

